

La situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale

Dall'analisi dei dati della situazione amministrativa quali emergono dal seguente prospetto si rileva una consistenza di cassa che, sebbene diminuisca nel tempo, resta cospicua in quanto alla data del 31/12/2001 si attesta su 7.022,4 milioni.

La massa dei residui passivi, che alla data del 31/12/1997 era di 25.875,5 milioni, ha subito nel tempo un'evoluzione in diminuzione attestandosi alla data del 31/12/2001 a 17.794,3 milioni, che, in ogni caso, esprimono un valore alto se si considerano l'entità finanziaria espressa dal conto consuntivo.

Siffatta complessiva situazione ha indotto il Ministero vigilante ad una oculata azione di graduazione delle erogazioni in conto residui, così come peraltro suggerito in casi analoghi da questa Sezione e anche dal Ministero del tesoro.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000	2001
Consistenza di cassa inizio esercizio	12.064,2	7.248,0	14.700,5	11.536,5	7.811,4
Riscossioni:					
c/ competenze	217,8	5.667,0	4.118,7	4.520,1	4.961,6
c/ residui	3,0	10.436,5	864,8	931,7	2.437,7
Pagamenti:					
c/ competenze	2.479,3	2.962,3	3.007,3	3.253,5	3.831,5
c/ residui	2.557,7	5.688,7	5.140,2	5.923,4	4.356,8
Consistenza di cassa fine esercizio	7.248,0	14.700,5	11.536,5	7.811,4	7.022,4
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti		8.899,7	11.476,2	11.651,2	11.107,6
dell'esercizio	19.336,3	6.236,4	1.579,0	2.411,9	203,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.034,2	19.616,5	20.634,4	17.198,8	15.733,5
dell'esercizio	22.841,3	9.015,8	3.355,6	3.654,2	2.060,8
Avanzo di amministrazione	708,7	1.204,3	601,7	1.021,5	539,3

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000	2001
Entrate finanziarie correnti	3.014,7	4.590,1	3.932,8	4.227,8	3.807,9
Sopravvenienze attive		7.068,3	1.428,7	2.712,1	969,1
Insussistenze passive	55,1	62,9	62,6	537,7	762,8
TOTALE	3.069,8	11.721,3	5.424,1	7.477,6	5.539,8
Disavanzo economico	2.944,4		988,6		
TOTALE A PAREGGIO	6.014,2	11.721,3	6.412,7	7.477,6	5.539,8
Spese finanziarie correnti	6.014,2	4.417,7	3.420,6	3.898,1	3.555,2
Ammortamenti e deperimenti		106,7	168,5	337,4	503,0
Quota fondo indennità anzianità		2,1	15,2	27,6	32,4
Sopravvenienze passive			2.795,2	472,3	517,8
Insussistenze attive		2.070,6	13,2	773,2	810,1
TOTALE	6.014,2	6.597,1	6.412,7	5.508,6	5.418,5
Avanzo economico		5.124,2		1.969,0	121,3
TOTALE A PAREGGIO	6.014,2	11.721,3	6.412,7	7.477,6	5.539,8

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000	2001
ATTIVITA'	-	-	-	-	
Disponibilità liquide	7.248,0	14.700,5	11.536,5	7.811,4	7.022,4
Residui attivi	19.336,3	15.136,1	13.055,2	14.063,1	11.311,2
Crediti bancari e finanziari					
Rimanenze attive d'esercizio					
Investimenti mobiliari					
Immobili	1.341,2	1.289,0	2.810,2	4.034,6	5.021,2
Immobilizzazioni tecniche	225,3	396,2	563,5	995,4	1.026,3
Altri costi pluriennali	7.252,4	24.389,2	22.498,5	22.756,3	22.877,9
TOTALE ATTIVITA'	35.403,2	55.911,0	50.463,9	49.660,8	47.259,0
Deficit patrimoniale	2.944,4				
TOTALE A PAREGGIO	38.347,6	55.911,0	50.463,9	49.660,8	47.259,0
	1997	1998	1999	2000	2001
PASSIVITA'					
Debiti di tesoreria					
Residui passivi	25.875,5	28.632,3	23.990,0	20.853,0	17.794,3
Debiti bancari e finanziari					
Rimanenze passive d'esercizio					
Fondi di accantonamento vari		2,2	17,4	45,0	77,4
Poste rettificative dell'attivo		106,6	275,2	612,5	1.155,6
TOTALE PASSIVITA'	25.875,5	28.741,1	24.282,6	21.510,5	18.987,3
Patrimonio netto	12.472,1	27.169,9	26.181,3	28.150,3	28.271,7
TOTALE A PAREGGIO	38.347,6	55.911,0	50.463,9	49.660,8	47.259,0
Conti d'ordine					

Sulla base dell'analisi di bilancio suesposta la Sezione formula le seguenti conclusioni.

Alla data del 31/12/2001 il fondo di cassa è pari a 7.022,4 milioni; i residui passivi ammontano a 17.794,3 milioni; nel quinquennio i pagamenti in conto residui ammontano complessivamente a 23.668,8 milioni, mentre quelli in conto competenza sono complessivamente 15.533,9 milioni.

Orbene le risultanze dei bilanci consuntivi esaminati ed in particolare i dati sopraindicati dimostrano un certo attivismo confermato parzialmente anche dagli allegati indicatori finanziari che rivelano valori la cui valutazione, però, non può non tener conto che fino a tutto il 2001 l'ente ha operato con 14 unità rispetto alle 26 in organico e che siffatta circostanza, caratterizzata dall'assenza totale di tutte le figure apicali, ha senz'altro influito, frenandola, sull'attività gestionale.

Indici di bilancio

	Monti Sibillini			
	1998	1999	2000	2001
Indice di dipendenza finanziaria - Rapporto tra le entrate da trasferimenti correnti ed il totale delle entrate correnti - Accertamenti - Varia da zero, dipendenza nulla, ad uno, dipendenza massima.	0,99	0,93	0,94	0,97
Indice di velocità di gestione della spesa corrente - Rapporto tra il totale dei pagamenti correnti di competenza ed il totale degli impegni correnti dell'esercizio - Varia da zero, velocità nulla vale a dire nessuna realizzazione degli impegni, ad uno, velocità massima vale a dire realizzazione di tutti gli impegni.	0,50	0,77	0,72	0,74
Indice di velocità di gestione della spesa in conto capitale - Rapporto tra il totale dei pagamenti in conto capitale ed il totale degli impegni in conto capitale - Varia da zero, velocità nulla vale a dire nessuna realizzazione degli impegni, a 100, velocità massima vale a dire realizzazione di tutti gli impegni.	7,03	1,96	0,70	41,13
Incidenza residui attivi di parte corrente - Percentuale non riscossa degli accertamenti correnti dell'esercizio di competenza - Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui.	1,47	4,67	5,31	1,33
Incidenza residui attivi di conto capitale - Percentuale non riscossa degli accertamenti di conto capitale dell'esercizio di competenza - Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui.	86,44	97,46	95,00	15,48
Incidenza residui passivi di parte corrente - Percentuale non pagata degli impegni di parte corrente dell'esercizio di competenza - Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui.	50,12	23,40	27,40	25,67
Incidenza residui passivi di conto capitale - Percentuale non pagata degli impegni di conto capitale dell'esercizio di competenza - Varia da zero a 100, produzione massima di residui.	92,97	98,03	99,30	58,87
Smaltimento residui attivi di parte corrente - Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiuntivi, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, ed eventualmente oltre, mano a mano che le riscossioni si avvicinano, raggiungono, od eventualmente superano, la consistenza iniziale dei residui	100,00	39,95	71,02	36,93

Smaltimento residui attivi di conto capitale - Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiuntivi, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, ed eventualmente oltre, mano a mano che le riscossioni si avvicinano, raggiungono, ed eventualmente superano, la consistenza iniziale dei residui.	45,51	24,03	9,52	20,65
Smaltimento residui passivi di parte corrente - Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, ed eventualmente oltre, mano a mano che i pagamenti si avvicinano, raggiungono, od eventualmente superano, la consistenza iniziale dei residui.	36,86	40,81	56,30	51,60
Smaltimento residui passivi di conto capitale - Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, ed eventualmente oltre, mano a mano che i pagamenti si avvicinano, raggiungono, od eventualmente superano, la consistenza iniziale dei residui.	20,33	24,51	22,09	20,05
Indice (o percentuale) della capacità di spesa - Rapporto tra il totale dei pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) dell'anno ed il totale della massa spendibile (impegni sulla competenza + residui iniziali) - Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, nessuna spesa, a 100 (ed eccezionalmente oltre), utilizzazione totale delle autorizzazioni di spesa.	22,85	18,18	29,70	30,62
Indice (o percentuale) di accumulo dei residui passivi - Rapporto tra il totale dei residui passivi a fine anno ed il totale della massa spendibile (impegni sulla competenza + residui iniziali) - Il risultato moltiplicato per 100 - Varia da zero, nessun accumulo, a 100 (ed eccezionalmente oltre), totale riporto dei residui all'anno successivo.	75,64	68,55	67,49	66,53
Indice di scostamento delle previsioni iniziali di entrata - Rapporto tra gli accertamenti e le relative previsioni iniziali. Il risultato moltiplicato per 100 - Oscilla intorno a 100, in diminuzione nel caso che sia accertato meno del previsto.	126,72	133,18	94,52	118,63
Indice di scostamento delle previsioni iniziali di spesa - Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali. Il risultato moltiplicato per 100 - Oscilla intorno a 100, in diminuzione nel caso che sia impegnato meno del previsto, in aumento, nel caso si sia impegnato più del previsto.	123,68	135,24	94,19	118,90

DOLOMITI BELLUNESI

Premessa

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1993, ha il compito di tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica, posto al margine delle Alpi sud orientali in zone molto impervie comprendenti ambienti di alta e media quota, pochissimo abitati.

Esso si estende per circa 32 mila ettari, metà dei quali era già ricompresa in otto riserve naturali statali, e interessa parte dei territori di quindici comuni e cinque comunità montane.

E' da rilevare, però, che a tutt'oggi non si è proceduto a trasferire alla gestione dell'Ente Parco le riserve demaniali interne al perimetro del Parco, così come previsto dall'art. 31 della legge quadro 394. Siffatta inadempienza, che interessa un'estensione pari al 50% del territorio dell'Ente Parco, non consente a quest'ultimo l'uso di molti beni immobili che sono stati ristrutturati e riqualificati con i fondi dell'Ente.

La legge 394/91 - Adempimenti istituzionali

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è il primo ed unico parco nazionale ad avere approvati (15 novembre 2000) e pubblicati gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991 (Piano per il Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale) che permetteranno all'ente di operare in un quadro di programmazione condiviso sia dagli Enti locali che dalla Regione Veneta. Ciò è stato reso possibile, oltre che per la qualità delle proposte progettuali e per il rigore del loro impianto scientifico, anche per il metodo seguito, fondato sulla trasparenza metodologica che ha garantito a tutti i soggetti e gli interessi presenti nel territorio l'opportunità di partecipare attivamente alla conoscenza e definizione delle scelte.

Questo necessario lavoro preparatorio fatto di molti incontri e dibattiti con le popolazioni, di preliminari verifiche in Consigli Comunali e in Commissioni Regionali hanno favorito, superando le ataviche resistenze a cambiamenti ed innovazioni delle popolazioni residenti nell'area, l'acquisizione di un ampio consenso che è il risultato concreto del procedimento dialettico e democratico attivato.

La Corte, nel condividere l'approccio metodologico seguito -che nella sua pratica attuazione ha dato corpo alle linee tendenziali di comportamento sinteticamente formulate nella relazione sulla gestione finanziaria del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise relativa agli esercizi 1998-1999- rileva che siffatto "modus operandi", basato sulla partecipazione e collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati interessati, ha conseguito una composizione preventiva dei possibili conflitti che si è tradotta sostanzialmente in una accelerazione del procedimento di approvazione dei suindicati piani.

In attuazione di quest'ultimi, nell'ambito delle plurime competenze e nel pieno rispetto di quanto indicato dagli artt. 7 e 14 della legge quadro sulle aree predette n. 394/91, l'ente ha stipulato convenzioni ed accordi di programma con Comuni, Università, Enti di ricerca l'ufficio dell'ex Azienda di Stato Foreste Demaniali per la realizzazione degli obiettivi strategici programmati.

Struttura organizzativa e risorse umane

Inizialmente, e fino al 1999, non avendo proprio personale dipendente, l'ente si è avvalso della collaborazione di vari soggetti, alcuni comandati da altre amministrazioni (comune di Feltre e Regione Veneto), altri legati all'Ente da contratti di collaborazione coordinata e continuativa, altri, ancora, in qualità di dipendenti di una ditta cui era stata appaltata la gestione dei servizi tecnici e amministrativi.

La pianta organica, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.98/1994, ha trovato iniziale copertura con l'assunzione in servizio del direttore, a partire dal mese di novembre 1995.

Il personale in servizio al 31.12.1999 risultava costituito dal direttore, individuato come qualifica dirigenziale, e da n.12 unità di personale dipendente di ruolo appartenente alle posizioni economiche C3 (n.2 unità), C1 (n.3 unità), B2 (n.3 unità) e B1 (n.4 unità). Quanto alla posizione del direttore, si fa presente che egli è legato all'Ente da un contratto di lavoro di tipo privatistico, di durata quinquennale, e il suo trattamento economico fa riferimento al CCNL del personale dirigente dei Ministeri.

Inoltre nel corso dei mesi estivi sono state impiegate 10 unità assunte secondo quanto previsto dalla l.394/91, art.9 co.14, in applicazione dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo-forestale, allo scopo di realizzare interventi di ripristino e salvaguardia di valori storico-architettonici e naturali, in alta montagna.

Nel corso del 2000, il Consiglio Direttivo, al fine di adempiere puntualmente ai compiti istituzionali dell'Ente, con deliberazione n.37 del 04.08.2000, ha proceduto alla ridefinizione della dotazione organica, riducendo il ricorso a consulenze esterne e sostituendo le quattro figure mancanti di IV e V qualifica con tre nuove figure: un esperto amministrativo-contabile inquadrato in area C, posizione economica C1, un esperto naturalista-cartografo, informatico inquadrato in area C, posizione economica C1, e un tecnico inquadrato in area B, posizione economica B2.

Su tale ridefinizione della dotazione organica, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero del Tesoro hanno espresso valutazione favorevole.

Con delibera n.15/2001 la Giunta Esecutiva ha deliberato di procedere all'assunzione di personale a tempo determinato per le sostituzioni resesi necessarie (per dimissioni, cessazioni dal rapporto di lavoro per mobilità esterna e astensione obbligatoria per gravidanza) attingendo dalle graduatorie gestite dalla Comunità Montana Feltrino.

Nel corso dello stesso esercizio, a seguito dell'attuazione della contrattazione integrativa è stato sottoscritto l'accordo definitivo che ha dato avvio, tra l'altro, all'attivazione delle procedure di selezione per la progressione dei dipendenti dell'Ente parco all'interno delle Aree di

appartenenza attraverso percorsi di qualificazione e aggiornamento professionale e procedure di valutazione.

Inoltre, sono state attivate tutte le procedure necessarie per la copertura dei posti previsti dalla pianta Organica dell'ente e ancora non coperti, con la pubblicazione del bando per la mobilità per personale di altri enti pubblici.

Per l'attuazione delle finalità istitutive affidategli dalla legge l'Ente si avvale di una struttura articolata nei seguenti servizi:

- Servizio amministrativo-contabile;
- Servizio tecnico;
- Servizio di segreteria.

La sorveglianza è svolta dal competente coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato.

Il delineato apparato organizzativo articolato in tre servizi dà la possibilità all'ente di usufruire, secondo le proprie esigenze, di una struttura agile attraverso cui si realizzi, anche tramite articolazioni interne di uno stesso servizio, lo stretto rapporto di funzionalità che esiste tra l'assetto organizzativo e categoria di interessi omogenei per i singoli settori.

La tabella sotto riportata riepiloga anno per anno il personale assunto. Dalla stessa emergono le difficoltà che l'Ente ha dovuto affrontare a causa della carenza di personale dipendente con adeguata esperienza.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Ex Qualifica funzionale	Nuova classificazione	Dotazione organica	Consistenza effettiva al 31 dicembre				
			1997	1998	1999	2000	2001
Dirigente		1	1	1	1	1	1
IX	IC4 (Funz. Capo)	2	0	0	0	0	2
VIII	IC3 (Funzionario)	3	0	0	2	2	3
VII	IC1 (Collaboratore)	2	0	0	3	3	0
VI	IB2 (Assistente)	7	0	0	3	3	6
V	IB1 (Operatore)	0	0	0	4	4	0
IV		0	0	0	0	0	0
Totale		15	1	1	13	13	12

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi alle spese per il personale con l'indicazione delle variazioni percentuali annue, l'incidenza sul totale delle spese correnti ed il costo unitario medio.

La spesa per il personale nel periodo considerato ed in particolare negli ultimi tre esercizi ha subito un aumento consistente e progressivo in correlazione con le assunzioni avvenute a seguito dell'espletamento di alcuni concorsi. Essa ha raggiunto nell'esercizio 2001 un importo complessivo di 747 milioni -pari al 26,9 % dell'intera spesa corrente- che comprende oltre agli stipendi ed altri assegni e compensi fissi anche il fondo di incentivazione previsto dall'art.12 del D.P.R. n.43/90, il servizio aziendale, le indennità e rimborso spese di trasporto in territorio nazionale nonché da ultimo la spesa per i corsi per il personale.

(in milioni di lire)

COSTO DEL PERSONALE	1997	1998	1999	2000	2001
A) Stipendi e altri assegni fissi	65,0	42,3	340,0	501,1	543,8
Emolumenti variabili	0,0	0,0	0,0	68,1	73,0
Spese per viaggi e missioni all'estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spese per viaggi e missioni nazionale	8,3	5,4	11,0	10,5	10,6
Oneri previdenziali ed assistenziali	0,0	0,0	0,0	0	0,0
Servizi aziendali (mense e altro)	0,0	0,0	0,0	0	25,0
Fondo di incentivazione art. 12 DPR 43/90	0,0	0,0	0,0	124,5	87,0
Corso per il personale e partecipazione alle spese	5,0	3,0	0,4	2,4	7,6
Totale A (costo globale)	78,3	50,7	351,0	706,6	747,0
B) Benefici sociali ed assistenziali					
Accant. Tratt. Di fine rapporto	0,0	0,0	0,0	68,8	45,2
Ind. di anzianità simili al personale cessato dal servizio					
Totale B	0,0	0,0	0,0	68,8	45,2
TOTALE GENERALE A+ B	78,9	50,7	351,3	775,4	792,2
Variazione %		-35,7	592,9	0,0	0,0
Incidenza sul totale delle spese correnti		2,2	17,4	0,0	26,9

COSTO MEDIO DEL PERSONALE				
Anno	Costo globale	Unità in servizio	Onere medio individuale	Variazione
1997	78,3	1	78,3	
1998	50,7	1	50,7	-0,35
1999	351,4	13	27,0	-0,47
2000	706,6	13	54,3	1,01
2001	747,0	12	62,2	0,14

L'esame del suindicato prospetto evidenzia negli ultimi tre esercizi un aumento del costo globale giustificato dall'evolvere della provvista del personale di ruolo, al quale deve essere aggiunto la spesa per il personale a contratto che, come emerge dal seguente prospetto, negli ultimi esercizi 1998, 1999 e 2000 ha avuto una evoluzione progressiva, pur in presenza di una dotazione organica quasi al completo.

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000	2001
Spese per il personale a contratto	145,2	125,0	140,0	196,2	0,0

Mezzi finanziari

Come si rileva dalle seguenti tabelle, l'apporto finanziario largamente prevalente negli aggregati di parte corrente e in conto capitale è di derivazione statale, mentre le cosiddette "entrate proprie" sono esigue anche se evidenziano una tendenza all'aumento nel tempo, la qual cosa induce fondatamente a ritenere possibile un sensibile incremento futuro man mano che l'ente individuerà ulteriori filoni.

Entrate - Titolo II

(in milioni di lire)

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Esercizio 1997		Esercizio 1998		Esercizio 1999		Esercizio 2000		Esercizio 2001	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Trasferimenti da parte dello Stato	2.000,0	100,00	2.796,2	100,00	2.828,7	100,00	2.963,6	100,00	2.650,0	100,00
Trasferimenti da parte delle Regioni	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore pubblico e privato	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00
TOTALE	2.000,0	100,00	2.796,2	100,00	2.828,7	100,00	2.963,6	100,00	2.650,0	100,00

ENTRATE TITOLO III

(in milioni di lire)

Altre entrate	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Ricavi della vendita di prodotti	1.5	3.4	0	0	20.0	33.4	52.5	60.0	65.5	68.1
Entrate non classificabili	0	0	0	0	0	0	0.9	1.1	0.2	0.2
Poste correttive e compensative	43.0	96.6	86.4	100.0	40.0	66.6	34.0	38.9	30.5	31.7
TOTALE	44.5	100.0	86.4	100.0	60.0	100.0	87.5	100.0	96.2	100.0

ENTRATE- TITOLO V

(in milioni di lire)

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Trasferimenti dallo Stato	0,0	0,0	5.854,0	98,3	0,0	0,0	2.123,7	93,0	2.712,0	99,1
Trasferimenti dalle Regioni e Province	0,0	0,0	100,0	1,7	100,0	14,1	79,0	3,5	0,0	0,0
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0,0	0,0	0,0	0,0	608,8	85,9	80,0	3,5	23,9	0,9
TOTALE	0,0	0,0	5.954,0	100,0	708,8	100,0	2.282,7	100,0	2.735,9	100,0

La gestione finanziaria

In generale

Va premesso che l'ente - soggetto, come già precisato, alla legge n.70/1975 - è tenuto ad osservare termini, forme e procedimenti previsti dalla legge stessa e dalla normativa di attuazione (D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696) quanto alla redazione e deliberazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

Nei prospetti che seguono si riassumono i dati di deliberazione dei preventivi e dei consuntivi nonché i dati dei conseguenti comportamenti assunti da parte del Ministero dell'Ambiente. Da essi emerge che nell'intero arco del periodo considerato l'ente, ad eccezione del bilancio preventivo relativo all'anno 1998, ha sempre osservato i termini regolamentari per l'approvazione del preventivo e del consuntivo; anche l'acquisizione del parere del Collegio dei revisori e della comunità del parco in ordine alle citate deliberazioni dei consuntivi è stata di regola tempestiva.

BILANCIO DI PREVISIONE

Anno	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera C. Direttivo	Approvazione M. Ambiente *
1997	04.11.96	07.11.96	n. 85 del 26.10.96	27.03.97
1998	31.10.97	12.11.97	n. 97 del 27.10.97	27.03.98
1999	20.10.98	08.02.99	n.109 del 05.11.98	25.01.99
2000	29.10.99	27.10.99	n. 89 del 29.10.99	03.02.00
2001	26.10.00	30.10.00	n. 50 del 31.10.00	07.03.01